

4. Commissione per l'occupazione e affari sociali (EMPL)

Una piattaforma europea contro la povertà e l'esclusione sociale.

- A. Prendendo in considerazione l' elevato tasso di disoccupazione frequente soprattutto tra i giovani e la scarsa informazione riguardo tale problema;
- B. Pienamente consapevoli delle enormi difficoltà che i giovani incontrano nella piena realizzazione dei loro studi;
- C. Constatando lo scarso pragmatismo che spesso l' istruzione degli istituti fornisce e la mancanza di specifiche competenze richieste da imprese ed industrie;
- D. Allarmati dalla disoccupazione derivante dallo spostamento di filiali di industrie europee all' estero per usufruire dei minori costi di produzione;
- E. Riconoscendo la gravità del fenomeno del lavoro nero e la sua diffusione;
- F. Consapevoli dell'emarginazione dalla vita sociale delle diverse minoranze etniche presenti in Europa;
- G. Osservando la condizione della maggioranza della popolazione senile emarginata dalla società e dal mondo lavorativo;
- H. Consapevoli delle difficoltà economiche in cui spesso si trova la maggior parte della popolazione anziana nel sostenere spese di prima necessità;
- I. Coscienti che il problema della povertà è in stretta correlazione con la politica economica dei paesi membri;
- J. Riconoscendo i disagi che i diversamente abili riscontrano nella vita quotidiana;

Il Model European Parliament:

- 1. Propone lo stanziamento di fondi al fine di facilitare l' approccio al mondo del lavoro;
 - i. Promuove una maggiore diffusione del progetto EURES;
 - ii. Aumenta il coordinamento di YPW e YOM con il progetto EURES;
- 2. Approva il miglioramento delle agevolazioni e l' allargamento della base sociale a cui esse tendono, al fine di facilitare a studenti con basso reddito l'accesso agli studi universitari, favorendo in tal modo nuove forme di dinamismo sociale;
- 3. Caldeggia il miglioramento della preparazione offerta dagli istituti superiori attraverso:
 - i. Integrazione dei corsi professionali e ampliamento di PON di preparazione professionale già esistenti;
 - ii. Cooperazione tra istituti e imprese, favorendo l'occupazione giovanile;
- 4. Propone l'istituzione di tasse verso le imprese europee che immettono sui territori esteri le loro filiali al fine di preservare il mercato interno e l'occupazione dei paesi membri dell' UE;
- 5. Propone un inasprimento delle pene relativamente a crimini quali il caporalato, non ritenuto reato da tutte le legislazioni dei paesi membri dell' UE;
- 6. Auspica un potenziamento degli organi nazionali preesistenti affinché attuino maggiori controlli sul territorio atti a diminuire il fenomeno del lavoro nero e tutelando così l' integrazione dei cittadini;
- 7. Propone ai paesi membri di promuovere eventi sociali che siano occasione di integrazione culturale tra minoranze etniche;
- 8. Decide lo stanziamento di fondi europei destinati alla ristrutturazione di edifici e strutture demaniali inutilizzati al fine di creare centri di incontro per anziani;
- 9. Propone:
 - i. L'offerta di lavori a basso stipendio per garantire sussidi minimi e maggiore integrazione degli anziani;
 - ii. La partecipazione di anziani a progetti e incontri con istituti scolastici nei quali possono essere preziosi per la loro esperienza e conoscenza;
- 10. Autorizza la creazione di una carta prepagata destinata agli anziani aventi reddito minimo per soddisfare necessità di prim' ordine e acquisto di medicinali;
- 11. Auspica una collaborazione con la Commissione 3 in ambito fiscale, condividendo la politica fiscale adottata dalla stessa;
- 12. Condanna con un inasprimento delle pene gli enti locali che non rispettano le direttive europee riguardo le barriere architettoniche per favorire l'integrazione sociale di individui diversamente abili;
- 13. Incoraggia la creazione di eventi sportivi, culturali e ricreativi per favorire l' integrazione sociale dei disabili.
- 14. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente Risoluzione al Consiglio e alla Commissione